

ma senza abbandonarsi al sensazionalismo, come del resto è lecito chiedere a un archeologo. E, in chiusura, riserva al lettore uno dei capitoli piú riusciti e significativi: quello in cui dà conto dell'UMP, l'*Undocumented Migration Project*. Si tratta di un progetto ideato e condotto sul campo da Jason De León, il quale ha applicato l'approccio dell'archeologo allo studio degli oggetti disseminati nel deserto dai migranti che cercano di raggiungere gli USA dal Messico. Al di là delle osservazioni tipologiche, si è trattato di un'operazione dal grande valore sociale e politico, poiché ha contribuito al tentativo di non far passare sotto silenzio un dramma che si consuma da anni. E dimostra, una volta di piú, quanto l'archeologia possa essere una lente straordinariamente efficace anche per guardare al presente.

*Stefano Mammini*

**Umberto Pappalardo, Sybille Galka, Amedeo Maiuri, Carlo Knight, Lucia Borrelli, Massimo Cultraro**  
**HEINRICH SCHLIEMANN A NAPOLI**

con una nota di Paolo Giulierini, Francesco D'Amato editore, Salerno, 260 pp., figg. n.t.

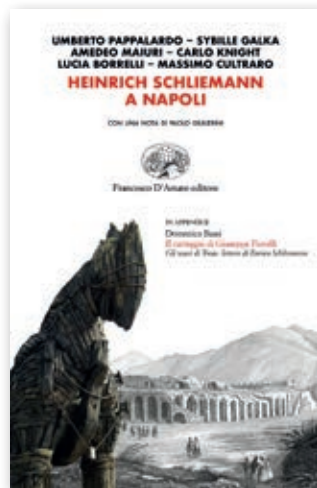
**16,00 euro**

**ISBN 978-88-5525-052-8**

**www.damatoeditore.it/**

Il libro ricostruisce a

piú mani aspetti inediti o poco esplorati del particolare rapporto che lega a Napoli il grande scopritore di Troia e della civiltà micenea. Nel corso dei frequenti viaggi per il mondo, Heinrich Schliemann visitò spesso la città partenopea e qui anzi morì, nel Natale del 1890, colto da malore mentre si preparava a imbarcarsi ancora una volta per Atene. A Napoli l'archeologo tedesco strinse molte amicizie e vi incontrò, per esempio, il direttore del Museo Archeologico Nazionale Giuseppe Fiorelli, che aveva già conosciuto da Ispettore a Pompei e che poi vide anche a Roma, quale Direttore Generale delle Antichità del nuovo Regno d'Italia. I due studiosi ebbero un ripetuto scambio di corrispondenza; a un certo punto, pensarono anche di trasferire a Napoli il famoso «tesoro di Priamo», ritrovato nel 1873 nel corso degli scavi sulla collina di Hissarlik e presto oggetto di



controversie e contese. Nella città partenopea Schliemann conobbe pure il medico e antropologo Giustiniano Nicolucci, fondatore della scuola italiana di antropologia. La loro amicizia favorì la creazione di una grande collezione litica, che a Napoli oggi espone un prezioso campionario di utensili provenienti dagli strati piú antichi di Troia (3000 a.C. circa). Nei numerosi carteggi d'archivio utilizzati per comporre questo libro, si scoprono molti elementi di dettaglio nella biografia di questo personaggio, dapprima povero e oscuro figlio di un pastore protestante, poi commerciante ricchissimo, infine celebre e stimato antichista: «l'ultimo grande romantico dell'archeologia», secondo la definizione di Amedeo Maiuri. Si evoca inoltre l'atmosfera degli scambi scientifici tipici degli studiosi europei alla fine dell'Ottocento e si recuperano, infine, testimonianze concrete su vari elementi della politica culturale italiana post-unitaria, nel piú ampio contesto internazionale, e mediterraneo in specie. A chiusura del volume è riprodotta l'edizione dell'epistolario di Giuseppe Fiorelli realizzata nel 1927 da Domenico Bassi e ormai introvabile, insieme alle trascrizioni dei diari di viaggio napoletani

dello Schliemann, i cui originali sono custoditi presso l'American Academy di Atene.

*Sergio Ribichini*

**Nicola Mancassola (a cura di)**  
**IL CASTELLO DI MONTE LUCIO: LA CHIESA E LA NECROPOLI**

All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino, 230 pp., ill. b/n e col.

**40,00 euro**

**ISBN 978-88-7814-942-7**

**www.insegnadelgiglio.it**



Monte Lucio è il piú piccolo dei quattro castelli del Reggiano che ebbero un ruolo importante nella storia del territorio, soprattutto al tempo di Matilde di Canossa e il cui ricordo è vivo nel nome del Comune di Quattro Castella. Il sito è stato oggetto di campagne di scavo condotte nel 2011 e nel 2012, delle quali il volume costituisce la pubblicazione, inquadrando i risultati delle indagini nel piú ampio contesto storico del Medioevo e integrandoli con i dati d'archivio.

*S. M.*